

La crisi del tpl - Sindacati Marche contro i tagli. I sindacati confermano il no ai tagli della Regione sul trasporto pubblico locale

"Inaccettabile, iniquo, ingiusto." Nonostante gli incontri e le trattative proseguano, il no già pronunciato dai sindacati di categoria dei trasporti Filt Cgil, Fit Cisl, Uil trasporti, Ugl e Cobas ad un ulteriore taglio del 4% imposto dalla Regione è diventato un muro.

Il trasporto pubblico è un servizio essenziale già fortemente penalizzato dal 5 per cento in meno di risorse lo scorso anno, mentre per il 2013 prosegue la lotta per non far passare questo provvedimento che metterebbe in ginocchio un settore con la perdita di posti di lavoro ma soprattutto con ripercussioni sui "soliti noti": pendolari che per necessità utilizzano l'autobus non potendosi permettere l'uso di un mezzo proprio.

Ancora una volta saranno le fasce sociali più deboli a pagare: lavoratori, studenti, abitanti dei piccoli centri di tutta la provincia soprattutto nell'entroterra. I sindacati, in attesa di altre azioni, hanno adottato una tecnica classica ma efficace: quella del volantinaggio, alle fermate degli autobus, nelle stazioni, attraverso i delegati, dove si spiegano ai cittadini utenti perché i servizi di trasporto non devono essere tagliati.

Una campagna a tappeto insomma in attesa che la Regione rinunci ai preannunciati tagli. I volantini, sono stati inviati anche a tutti i sindaci della provincia.

